

ASSOCIAZIONE COMUNITA' EMMANUEL -O.N.L.U.S
LECCE
CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E
COMPORTAMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA
“PORTE DEL CUORE”

Carta dei Servizi del Centro Diurno

Il Centro Diurno “Porte del Cuore” nasce nel 2008 dal sensibile obbligo e impegno promosso dall’Ente morale Associazione Comunità Emmanuel nella ricerca e nelle attività socio-territoriali di cultura e promozione del benessere ed ha la finalità di:

- Potenziare e diversificare l'offerta di servizi per l'assistenza e la cura dei malati di Alzheimer, in risposta ad una specifica domanda rilevata non solo sul territorio dell'Ambito Territoriale Lecce, ma anche sull'intero territorio provinciale;
- Garantire agli anziani affetti da Alzheimer, nel territorio di riferimento, condizioni di parità nell'accesso alle prestazioni;
- Mantenere la dignità e la qualità della vita dei pazienti affetti da Alzheimer;
- Combattere l'isolamento e l'emarginazione sociale delle famiglie, tramite appositi programmi di sostegno, in/formazione ed aggregazione;
- Diffondere sul territorio buone prassi in materia di cura e tutela dei malati di Alzheimer e dei rispettivi familiari;
- Rafforzare sul territorio la sinergia tra istituzioni preposte all'elaborazione e all'attuazione delle politiche sociali, servizi territoriali ed attori sociali impegnati nella cura e nell'assistenza dei malati di Alzheimer;
- Sensibilizzare il contesto socio-territoriale verso la malattia di Alzheimer, tramite azioni di in/formazione e sensibilizzazione.

Obiettivi specifici

- Attivare sul territorio provinciale un servizio semi-residenziale innovativo per n° 20 malati di Alzheimer in fase lieve e moderata che, quale valida alternativa al ricovero residenziale, consenta loro di fruire delle prestazioni necessarie e specifiche della fase intermedia (medio e medio-grave) della malattia, rimanendo nel proprio ambiente familiare ed affettivo;
- Predisporre, nell'ambito del servizio semi-residenziale, programmi assistenziali-riabilitativi personalizzati, ossia calibrati alla fase della malattia ed alle condizioni individuali ed idonei a mantenere il più a lungo possibile le abilità cognitive ed il livello di autonomia di ogni utente;
- Arricchire la rete primaria di riferimento dei 20 utenti del servizio semi-residenziale;

- Formare un'equipe di professionisti ed operatori con competenze diversificate e complementari, capace di introdurre e replicare, sul territorio provinciale lecchese, una metodologia operativa nuova ed esemplare, che tratti la malattia di Alzheimer in modo completo, sotto l'aspetto terapeutico, riabilitativo, psico-assistenziale;
- Predisporre un percorso qualificato per le famiglie dei pazienti, che comprenda anche attraverso un sostegno professionale sotto l'aspetto psicologico e un'adeguata formazione sotto l'aspetto della gestione del paziente e della malattia.

Il Centro Diurno “Porte del Cuore” ha come partner l’Ente Associazione Alzheimer Italia -sede di Lecce- nel progetto psicoassistenziale “battiti del cuore” finalizzato all’accoglienza diversificata della patologia di Alzheimer.

Le singole attività pedagogiche e socio-assistenziali del Centro Emmanuel “Porte del Cuore” sono un aiuto rivolto territorialmente alla patologia di Alzheimer e si impegnano ad essere compatibili con le necessità ed i bisogni assistenziali e di promozione del benessere destinati alle forme lievi e moderate della malattia.

Non è consentito all’interno delle aree del Centro Diurno l’utilizzo ed il consumo di bevande alcoliche e di ogni altra sostanza psicoattiva o farmacologica non prescritta dal personale medico o dal piano terapeutico delle U.V.A (Unità valutazione Alzheimer).

Secondo quanto sancito dall’art 60 ter del Regolamento regionale del 10 febbraio 2010, n. 7

Il centro pianifica le attività diversificandole in base alle esigenze dell’utenza e assicura l’apertura per almeno otto ore al giorno, per sei giorni a settimana, dal lunedì al sabato. La frequenza di utilizzo del Centro per ciascun utente potrà variare da un minimo di 3 a un massimo di 6 giorni a settimana, in base a quanto definito nel PAI.

Finalità complessive del Centro diurno “Porte del Cuore” sono le seguenti:

- controllare/contenere il processo di deterioramento cognitivo ed i disturbi del comportamento;
- mantenere il più a lungo possibile le capacità funzionali e socio relazionali;
- consentire il mantenimento dei soggetti a domicilio, ritardandone il ricovero in strutture residenziali;
- aiutare la famiglia a comprendere l’evoluzione cronica della malattia e supportare il care giver rispetto alle attività del Centro;
- garantire il dialogo e la collaborazione con gli altri servizi sanitari e sociosanitari della rete.

Si accede al Centro mediante la seguente procedura:

- la UVA - Unità di Valutazione Alzheimer e gli altri servizi ospedalieri e territoriali specialistici (neurologici, psichiatrici, geriatrici) esprimono la diagnosi di demenza;
- gli stessi servizi formulano la richiesta di accesso, in uno con l’istanza dei familiari o del tutore, al Direttore di Distretto sociosanitario
- il Direttore di Distretto attiva la UVM che elabora la SVAMA del caso per l’accesso

al Centro;

- la UVM con l'equipe del Centro elaborano il PAI e lo verificano periodicamente.

Tariffe

Secondo quanto sancito dall'art 60 ter del Regolamento regionale del 10 febbraio 2010, n. 7, le tariffe saranno così determinate:

- 1) la quota di compartecipazione del SSR al pagamento della retta giornaliera pro utente è pari al 50% del totale.

Il restante 50% previo:

- 2) Specifici accordi/protocolli d'intesa, con i Comuni dell'Ambito Territoriale di Lecce e con Comuni appartenenti ad altri Ambiti Territoriali in Provincia, atti a regolamentare le modalità di ammissione e le politiche tariffarie da applicarsi ad utenti eventualmente assistiti dal servizio pubblico;
- 3) Specifici accordi/protocolli d'intesa, atti a determinare la compartecipazione alle politiche tariffarie per l'utenza privata, con eventuale tariffa a parziale o a totale carico del paziente o della famiglia.

Risorse di personale operante nel Centro diurno

- n° 1 Psicologo, Supervisore e Responsabile dell'impostazione: a) delle accoglienze; b) della formazione degli Operatori; c) delle Pubbliche relazioni territoriali della struttura; d) della conduzione dei gruppi di ascolto dei familiari, per n° 18 ore sett.li.

Referente per l'accuratezza degli spazi e della completa fruibilità assistita degli ambienti della struttura.

- n° 1 Medico Geriatra. Consulente esterno relativo alla cura e alla valutazione in itinere del quadro clinico ed assistenziale dei malati di Alzheimer accolti nel Centro Diurno. Supervisore degli interventi medici, clinici e farmacologici effettuati presso il Centro, per n° 8 ore sett.li.

n° 3 Educatori Professionali. Esperti nell'impostazione dei servizi di animazione, ludico-ricreative e delle attività di gruppo, svago e socializzazione dei malati. Specialisti nelle strategie cliniche di stimolazione e riabilitazione psicosociale e cognitiva, delle tecniche e terapie pedagogiche individuali e di gruppo nell'assistenza al malato di Alzheimer, per n° 36 ore sett.li cadauno.

n°1 Fisioterapista. Esperto nelle tecniche di rieducazione e riabilitazione motoria per recuperare, mantenere o sviluppare nel malato di Alzheimer accolto la motricità e le abilità funzionali, per n° 12 ore sett.li

-n°1 Infermiera professionale per le attività specifiche della qualifica, per n° 12 ore sett.li.

-n° 3 Operatori con qualifica di OSS addetti alla gestione dei servizi assistenziali, di igiene e cura rivolti alla persona.

Nel Centro Diurno è altresì assicurata la collaborazione di personale Volontario opportunamente formato e si avvalorerà di esperti (artigiani, maestri d'arte, ecc...) per la conduzione delle attività riguardanti la manutenzione e gestione della Struttura, dei luoghi e del territorio ad uso dei singoli battiti.

Programma terapeutico e metodologia di intervento

La diversificazione dell'utenza in base ai livelli personali di autosufficienza, calibrata sulle differenti necessità personali e familiari di assistenza, è stata oggetto di particolare attenzione nella rivalutazione progettuale degli spazi semi-residenziali del complesso "Porte del cuore", appositamente individuati in modo differenziato così da coniugare una grande autonomia e privacy individuale con un'offerta altrettanto consistente in sicurezza, socialità e servizi, per l'accoglienza. La struttura è situata in ambiente idoneo, a misura del malato.

L'articolazione degli spazi del Centro diurno e la loro caratterizzazione risponde a tre esigenze fondamentali: orientare, animare e personalizzare la fruizione ambientale, stimolando in ciascun malato accolto la ricerca dello spazio ritenuto più idoneo alla propria identità o alle proprie inclinazioni relazionali.

Ogni stanza ed ambiente interno di "Porte del Cuore", denominati battiti risulta parcellizzato, per garantire il massimo della privacy e differenziazione dei servizi erogati al malato, ciascuna singola camera e ambiente pedagogico del centro "Porte del Cuore" è dotata di bagno interno comodo ed attrezzato a misura del malato di Alzheimer, non esistono barriere architettoniche, la particolare colorazione del pavimento e la sobrietà degli arredi, assicurano stabilità e sicurezza alle difficoltà senso-motorie del malato.

Ideale per un sistema di accoglienza semi-residenziale articolato in funzione delle diverse fasi di evoluzione della malattia, il Centro diurno è collocato a ponte tra la realtà familiare ed il ricovero in istituto, permettendo al malato di Alzheimer di avere per tutta la giornata un'adeguata assistenza, senza interrompere quei legami affettivi e sociali con i propri familiari che rappresentano un importante aspetto anamnesico della propria storia di vita.

L'atrio di "Porte del cuore" così come ogni altro ambiente psico-pedagogico della Struttura è un laboratorio dei sensi ed uno spazio aperto offerto alle libertà esplorative e manipolative delle persona malata di Alzheimer: è un ambiente comunitario da percorrere in sicurezza e libertà, una realtà liberata da proibizioni e messaggi difficili da codificare, un luogo dell'accoglienza e della memoria, con licenza di toccare, manipolare interpretare ogni cosa in sintonia con il proprio presente interiore.

In quest'ottica si è previsto ed arredato un laboratorio culinario perché sia occasione di reminiscenze di un tempo andato e di stimolo delle residue abilità procedurali nel percorso quotidiano della malattia.

A disposizione degli accolti di "Porte del Cuore" sono anche stati progettati gli spazi esterni: ogni singolo battito di vita del Centro Diurno converge in un corridoio

porticato che si affaccia su di un ampio giardino privato piantumato ed attrezzato con verde ornamentale, arredi da esterno, ed arricchito dalla presenza di una fontana e di un laghetto artificiali. Panchine e percorsi protetti si snodano tra gli spazi aperti di “porte del Cuore” finalizzati per la fruizione spontanea del malato e per i “cammini assistiti” coi volontari ed operatori.

E’ stato realizzato anche un serraglio dove vengono allevati docili animali da cortile, affiancato da appezzamenti di terreno interno al Centro Diurno coltivato ad orto, uliveto e giardino: questa zona è altresì disponibile per svolgere attività di terapia occupazionale e di aromaterapia sotto la guida degli operatori, animatori e dei volontari , o più semplicemente per stare all’aperto e poter fare vivere al malato da vicino la scansione del ciclo vitale e stagionale.

La duplice possibilità fruitiva degli spazi esterni “di “Porte del Cuore”, per attività pedagogiche guidate o per il libero wandering degli utenti è stata progettata in risposta alla necessità e bisogni dell’accolto malato di Alzheimer di ripartire e arricchire il presente quotidiano di contenuti il più possibile vitali e stimolanti la memoria ed i significati della realtà circostante.

Attraversando percorsi attivanti la libertà e la fantasia e ambientazioni più suggestive per la memoria degli eventi ed i vissuti interiori, il parco è aperto quotidianamente anche al familiare che decide di contribuire, subordinato alle indicazioni dell’equipe di “Porte del Cuore”, all’assistenza del proprio congiunto accolto ed è uno spazio interamente dedicato alle esigenze sensoriali, motorie, esplorative e socio-relazionali del malato di Alzheimer.

Il percorso/battito di-vita realizzato all’interno del parco di “Porte del Cuore” è opportunamente percorribile anche in carrozzina.

In accordo con le linee guida internazionali, l’approccio terapeutico e metodologico che il Centro Emmanuel “Porte del Cuore” adotta con il malato di Alzheimer è fondato sulle tecniche relazionali della “Gentle care”, della Validation Therapy e dei programmi E.I.T, come alternativa alla contenzione fisica e farmacologica, una cultura che viene trasmessa capillarmente anche agli operatori ed ai volontari attraverso un investimento formativo permanente.

Gli operatori volontari e professionisti di “Porte del Cuore” seguono periodicamente percorsi formativi interni volti a saper ascoltare ed osservare in modo attento e profondo il malato di Alzheimer per una reale comprensione di ogni diversa forma di comunicazione verbale e non verbale del malato sia per garantire costantemente allo stesso un livello idoneo di qualità della vita.

Il programma pedagogico e socio- assistenziale articolato in attività e laboratori quotidiani differenziati avviati nei vari battiti di “Porte del Cuore” contribuisce alla creazione di un terreno affettivo nel quale il malato di Alzheimer viene accolto e valorizzato nelle sue deboli risorse abilità e competenze e amorevolmente sorretto a ricostruire la propria autostima valorizzando le possibilità latenti o evocabili.

A tutti gli Utenti è inoltre garantita un’adeguata assistenza spirituale e religiosa.

Le unità operative e i battiti del cuore

Ogni ambiente distinto del Centro “Porte del Cuore”, denominato battito, è il contesto spazio-temporale dove avviene la relazione tra il malato di Alzheimer, gli Operatori e il Volontario.

Gli ambienti sono ampi e luminosi e colpiscono per la vivace differenziazione che li contraddistingue, atta ad indicarne l'utilizzo e facilitare l'orientamento del accolto.

I servizi socio-assistenziali erogati

Consulenza di un medico specialista in geriatria

Assistenza per la deambulazione a tutti i livelli della malattia (accompagnamento in carrozzina e mobilizzazione)

Servizio infermieristico

Assistenza all'alimentazione (imboccamento)

Assistenza agli incontinenti

Attività di terapia occupazionale

Laboratori di stimolazione cognitiva (memory training, terapia di riorientamento alla realtà- ROT, training procedurale)

Attività di stimolazione sensoriale (musicoterapia, arte terapia, aromaterapia, ecc..)

Attività di stimolazione emozionale (terapia della reminiscenza, terapia della validazione, pet-therapy, psicoterapia di supporto.

Attività di socializzazione, attività ricreative, ludiche, culturali, religiose

Servizio pasti

Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della comunità locale.

Prestazioni di tipo igienico: bagni e docce assistiti

Servizi dedicati alle cure estetiche: con la presenza di pedicure e parrucchiere professionista.

I numerosi bagni dislocati all'interno di ogni unità operativa del Centro Diurno “Porte del Cuore” permettono la fruizione agli ospiti ogni qualvolta se ne presenta la necessità e quindi rendono possibile facilitare il mantenimento delle capacità relative alla continenza. I bagni sono preceduti da un locale antibagno che permette, a norma di legge, sia di garantire al meglio la privacy sia lo spazio a disposizione degli utenti per lasciare oggetti e capi personali; arredato con armadietti ben riconoscibili e caratterizzati da segni riconoscitivi.

I servizi di Accoglienza e presa in carico quotidiana

A disposizione degli accolti del Centro diurno “Porte del Cuore” vi è un servizio di catering che effettua pranzo e merenda pomeridiana. In caso di problematiche specifiche individuali o semplicemente su richiesta è possibile fornire la prima colazione (orzo, latte, biscotti, fette biscottate).

Il suddetto servizio viene espletato dal Centro psicopedagogico adiacente denominato “Le Sorgenti”. Gli alimenti vengono consegnati in appositi ed idonei contenitori

termici. Il menu, articolato sulle quattro settimane, varia due volte l'anno con caratterizzazione stagionale.

A pranzo è previsto un primo piatto, un secondo piatto, due contorni di verdura (cotta e cruda), frutta fresca e cotta. Sono inoltre sempre disponibili pastina in brodo in alternativa ai primi piatti e affettati o formaggi in alternativa al secondo piatto.

Quotidianamente vengono proposte attività di gruppo e percorsi individuali finalizzati ad elevare la qualità di vita degli Utenti: sono inoltre previste, compatibilmente con i tempi ed i ritmi delle Attività di "Porte del Cuore" e delle disponibilità ambientali uscite sul territorio adiacente il Centro diurno e pellegrinaggio all'Istituto di medicina Spirituale I.M.S. della Comunità Emmanuel.

I servizi di counseling ai familiari

Lo Psicologo ed il personale tecnico di "Porte del Cuore" in collaborazione con "Associazione Alzheimer Lecce" presente nel territorio garantiscono un servizio di supporto ai Familiari degli Ospiti con sindrome di demenza finalizzato a fornire indicazioni di gestione relazionale del paziente a domicilio: tramite le altre figure professionali dell'équipe; vengono inoltre forniti supporti in ambito psicologico socio-assistenziale e sanitario.

I servizi di trasporto

Viene offerto su specifica richiesta dei familiari un servizio di trasporto a domicilio con personale e mezzi interni di "Porte del Cuore", compatibilmente con le necessità dell'ospite e la disponibilità dell'Ente stesso.

I servizi di segretariato, impegno e presenza sul territorio

Lo sportello informativo territoriale dell'Associazione Alzheimer Italia di "Porte del Cuore" promuove un servizio di "Segretariato Sociale per l'Alzheimer" con compiti informativi verso Familiari ed Ospiti e di aggiornamento professionale degli operatori coinvolti nelle attività dei singoli battenti del Centro.

Su richiesta dei familiari l'Associazione Alzheimer Lecce si rende parte attiva nell'avvio di pratiche o segnalazioni indirizzate ai Servizi Sociali del Comune di pertinenza per qualsiasi necessità dell'Utente.

L'Associazione Alzheimer Lecce garantisce la direzione e la programmazione di nuovi inserimenti, il vaglio delle domande di frequenza diurna, delle attività di riabilitazione, di assistenza psicologica, di socializzazione e di sostegno alla famiglia, ed è l'osservatorio permanente per la raccolta territoriale e statistica dei dati ambientali riguardanti la malattia di Alzheimer, in continuità con le attività di tipo sanitario già svolte dalle U.V.A (Unità Valutative Alzheimer) della A.S.L.

Il progetto di vita ed il piano di accoglienza individualizzato

L'organizzazione del servizio di accoglienza diurna di "Porte del Cuore" è strutturata in modo da poter riscontrare puntualmente l'effettiva applicazione della filosofia di vita sedimentata dalla Comunità Emmanuel, dei suoi valori e dei suoi principi ispiratori di accoglienza e di condivisione.

Il frutto che anima il progetto di vita applicato nel Centro Diurno “Porte del Cuore” è maturato dal presupposto che ogni utente vada considerato come “Persona” ancora prima di essere definito “malato”: con un passato carico di valori ed un rispetto del futuro ancora possibile ed auspicabile sia nei piccoli grandi gesti assistenziali della vita quotidiana che nella più ampia tutela delle applicazioni, abilità e competenze maturate dalle carte dei diritti internazionali dove la relazione “vita-con-vita” fatta propria dalla Comunità Emmanuel e che il Progetto “Porte del Cuore” pone al centro delle proprie attività.

In accordo con la carta dei diritti internazionali dell’anziano malato di Alzheimer l’èquipe multidisciplinare di “Porte del Cuore” si propone di rispettare le modalità di condotta del malato di Alzheimer compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di “correggerle” e di “deriderle”, senza per questo venire meno all’obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità all’interno di “Porte del Cuore”.

La particolare differenziazione degli ambienti psicoassistenziali e delle singole unità operative dei battiti consente di rispettare l’individualità di ogni persona malata di Alzheimer, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essa adeguati, con riferimento a tutti i parametri riconoscibili dalla sua qualità di vita e proponendo al malato una dimensione progettuale che lo renda protagonista in prima persona del proprio andirivieni tra le “Porte del Cuore”.

La dimensione temporale del presente può così essere letta “in divenire” dove ogni ospite che viene accolto nel Centro diurno è il detentore di un patrimonio esperienziale e di una storia di vita certamente unici ed irripetibili che opportunamente organizzati concorrono alla stesura ed elaborazione del piano di accoglienza individualizzato, stilato per ogni nuovo accolto.

L’Equipe multidisciplinare del Centro diurno e l’Associazione Alzheimer-Lecce hanno il compito di raccogliere e custodire a mezzo informatico e cartaceo tale bagaglio psico-sociale, acquisito direttamente dall’anziano o dalla ricostruzione anamnestica raccolta con il suo familiare.

In tal modo ogni malato di Alzheimer viene inserito nel Centro diurno tramite un progetto personalizzato volto al rispetto della dignità e del decoro individuali, al fine di tutelare l’identità e unicità della persona in qualsiasi condizione fisica o psichica, ricercando un ruolo sociale da riproporre al malato tramite nuove esperienze partecipative individuali e comunitarie .

Avere la conoscenza della vita attuale e precedente dell’ospite è condizione necessaria per capire quali ne sono le caratteristiche, le sue preferenze, le convinzioni e il suo stile di vita.

Raccoglierla nel modo più completo possibile è una pratica che necessita di esperienza, di capacità relazionale e anche di istinto nel ricercare i fatti più importanti e significativi che possono aiutare nel prendere decisioni che riguardano la corretta gestione dell’ospite.

L’obiettivo principale dei Progetti Individualizzati del Centro diurno Emmanuel si basa sulla personalizzazione dell’accoglienza/assistenza erogata, calibrata sulle

esigenze del singolo Utente, nel rispetto della sua salute psico-fisica e della sicurezza ambientale tramite gli strumenti terapeutici e gli ausili pedagogici.

Ogni utente Alzheimer accolto viene gradualmente stimolato alla presa di coscienza dei vari ambienti di “Porte del Cuore”, al fine di poter utilizzare gli spazi con la maggiore utilità e sicurezza possibile e di fruire la Struttura nel suo complesso scegliendo per quanto più possibile autonomamente i luoghi più consoni alle proprie esigenze o inclinazioni personali.

Il malato ed i suoi familiari sono perfettamente a conoscenza delle figure professionali di riferimento cui potersi rivolgere quotidianamente per esprimere valutazioni e proposte in ambito assistenziale e relazionale, suggerimenti o eventuali disagi riscontrati.

E’ garantita all’interno di “Porte del Cuore” l’informazione sugli eventi socio-culturali promossi nella comunità sociale e sugli avvenimenti internazionali attraverso la puntuale fornitura nel Centro di quotidiani, riviste e materiale informativo specificatamente attinente alla conoscenza ed all’intervento sulla malattia.

Gli ospiti saranno coinvolti in attività di socializzazione e di stimolazione delle capacità cognitive, mentre ai loro familiari sarà data la possibilità di alleggerire il carico di cura e ritrovare degli spazi da dedicare a se stessi.

Giornata tipo

Il Centro Diurno è aperto quotidianamente dal lunedì al venerdì dalla ore 9,30 alle ore 17,30 escluso festivi.

Orari:

- ore 9.30 arrivo ed accoglienza presso il Centro, colloquio con i familiari;
 - dalle 9.45 alle 12.45 circa: attività psicopedagogiche, laboratori, visite mediche, servizi specialistici, assistenziali e di igiene e cura della persona.
 - dalle 13.00 alle 13,45: pranzo;
 - dalle 14.00 alle 15.00: riposo pomeridiano;
 - dalle 15.00 alle 17.00: attività ricreative varie, laboratori, giardinaggio, servizi assistenziali e di igiene e cura della persona, merende pomeridiane per l’idratazione.
- Dalle 17.00 alle 17.30: preparazione per il rientro a casa, colloquio con i familiari.

...L’èquipe multidisciplinare di “Porte del Cuore” specifica e struttura quotidianamente nei suoi singoli battenti il Progetto terapeutico individualizzato diversificandone i servizi specialistici in:

Attività clinico-assistenziali

Suddivise in risposta alle specifiche necessità e bisogni degli accolti comprendono, la “Gentle-Care” nella sua specifica impostazione Emmanuel di accoglienza e condivisione “vita-con vita”, le visite mediche, i servizi infermieristici e di igiene e cura della persona, i servizi di assistenza all’alimentazione, alla deambulazione, di cui ogni accolto ne beneficia come diretta e continua formazione e aggiornamento

degli operatori alle metodologie e tecniche relazionali condivise dalla Comunità scientifica internazionale.

Attività psicopedagogiche

Suddivise nei vari laboratori, attività ricreative (lettura, visione film, parole crociate, musicoterapia, tecniche di stimolazione cognitiva, disegno, bricolage, giardinaggio, animazione). I laboratori sono diversificati a seconda delle attitudini degli ospiti e delle loro esigenze/desideri del momento e sulla base della severità della malattia. Lo scopo di queste attività si può riassumere nell'importanza di stimolare le capacità residue di ognuno, soprattutto tenendo conto delle singole inclinazioni, abilità e competenze.

Criteri di scientificità e riferimenti teorici, metodologici adottati nelle strategie e negli interventi tecnici preposti

I programmi di intervento, pur rispettando la necessaria flessibilità, prevedono il ricorso a consolidati schemi di terapia riabilitativa cognitiva e comportamentale, necessariamente personalizzati anche se logisticamente inseriti in attività di gruppo.

La ROT formale ed informale, finalizzata a riorientare gli anziani rispetto a sé, alla propria storia e all'ambiente circostante in modo da modificare comportamenti male adattivi e a migliorare il livello di autostima del malato di Alzheimer, facendolo sentire ancora partecipe di relazioni significative e riducendone la tendenza all'isolamento.

La terapia di Reminiscenza, nella quale gli eventi remoti rappresentano lo spunto per stimolare le risorse mnestiche residue, per favorire il recupero degli aspetti positivi e per recuperare esperienze emotivamente piacevoli nel malato di Alzheimer e sulla naturale tendenza del malato a rievocare il proprio passato nelle conversazioni guidate.

La Rimotivazione è una tecnica cognitivo-comportamentale, il cui scopo consiste nella rivitalizzazione degli interessi per gli stimoli esterni, nel superamento del disorientamento temporale e nella stimolazione dell'malato a discutere argomenti contingenti della realtà circostante limitandone e contrastando la solitudine del malato di Alzheimer.

La musicarterapia: L'uso della musicarterapia con anziani e malati d'Alzheimer come rapporto terapeutico rassicura, rasserena, risveglia abitudini, attiva l'espressione di emozioni, facilita l'attenzione, la coordinazione dei movimenti, l'uso della parola. Dal punto di vista terapeutico essa diviene attiva stimolazione multisensoriale, relazionale, emozionale e cognitiva, nonché riabilitazione e sostegno al fine di ottenere una maggiore integrazione sul piano intrapsichico ed interpersonale migliorando l'equilibrio e l'armonia psico-fisica.

Modalità di rilevazione periodica della qualità erogata e percepita dei servizi, standard generali e specifici di qualità.

L'attività di valutazione sarà effettuata utilizzando diversi indici di monitoraggio, fisici e di risultato, quali:

- numero di utenti presi in carico dal servizio (con indicazione del numero di utenti immessi dai servizi pubblici e del numero di utenti ad immissione privata);
 - numero di famiglie che hanno contattato il servizio per una consulenza;
 - numero di famiglie che hanno costantemente usufruito dei servizi di counseling erogati;
 - numero di servizi pubblici comunali con cui si sono instaurati rapporti di collaborazione;
 - numero di incontri di formazione/aggiornamento per gli operatori del servizio;
 - questionari e schede di verifica per ognuna delle attività previste;
 - schede analitiche di autovalutazione rivolte ai componenti dell'équipe professionale;
 - griglie di registrazione quotidiane, effettuate su moduli precostituiti dall'équipe multidisciplinare integrata, dei comportamenti degli utenti;
 - valutazione del grado di partecipazione di ciascun utente alle attività;
 - valutazione del grado di partecipazione dei nuclei familiari alle attività;
 - valutazione del grado di partecipazione degli operatori ai percorsi di formazione/aggiornamento;
 - verbali del lavoro di verifica settimanale e mensile;
 - incontri periodici dell'équipe impegnata nel progetto con il personale dei servizi pubblici comunali competenti;
 - relazioni di verifica dei risultati raggiunti;
 - sistema di classificazione e archiviazione dati codificato da responsabili e componenti dell'équipe professionale;
- test di controllo delle prassi e procedure programmate per la conduzione del servizio.

Modalità per i ricorsi da parte degli utenti nei confronti dei responsabili dei servizi.

Ciascun utente/ familiare ha il diritto di segnalare alla direzione di "Porte del Cuore" o all'ente inviante/Ambito di appartenenza un reclamo nei confronti dei responsabili del servizio. In tal caso il responsabile del Centro diurno attiva, entro dieci giorni dal ricevimento del reclamo, apposito procedimento di verifica volto ad accertare la fondatezza del reclamo. I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta,

telefonica, via fax, a mezzo posta elettronica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere presentati in forma scritta. Il responsabile del Centro, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, attivandosi a rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Lecce, 28.05.2012